

RUOLO DEL DERMATOLOGO

Stefano Ramoni

Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Università di Milano

Il dermatologo ha sempre rivestito un ruolo di primaria importanza nella gestione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST); molte di esse, infatti, si manifestano proprio a livello cutaneo-mucoso, come ad esempio la sifilide, le infezioni da Papilloma virus (*Human Papilloma Virus*, HPV), il mollusco contagioso, ecc.; anche l'infezione da HIV (*Human Immunodeficiency Virus*) e la conseguente immunodepressione possono essere responsabili di molteplici dermatopatie (come ad esempio l'esantema da sieroconversione, il sarcoma di Kaposi, l'herpes ulcerativo cronico, ecc.) e, spesso, il dermatologo risulta il primo specialista a suggerire la necessità di effettuare accertamenti sierologici in tale direzione.

Negli anni, però, la venereologia si è evoluta, sono state scoperte le infezioni asintomatiche, sono stati messi a punto nuovi test diagnostici più sensibili e specifici, sono cambiate le aspettative e le richieste dei pazienti; pertanto, il dermatologo non può più occuparsi di IST senza avere un approccio multidisciplinare che preveda la collaborazione con altri specialisti.

Sarebbe quindi auspicabile che, come già avviene in altri Paesi europei, si passasse dal concetto di "Centro IST" a quello di "Centro per la salute sessuale", dove poter affrontare le problematiche che riguardano la sfera sessuale sotto ogni punto di vista, non soltanto medico, ma anche psicologico.

Sarebbe, inoltre, opportuno potenziare la rete dei centri IST per favorire l'accesso dei pazienti alla possibilità di essere testati e curati, con uno sguardo particolare verso i più giovani; ovviamente per effettuare tutto ciò è necessario l'intervento delle autorità per modificare la legislazione vigente in modo di adattarla il più possibile alle esigenze attuali.